



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Marche
Azienda Ospedaliera
Ospedali Riuniti Marche Nord

DIREZIONE GENERALE
P.Le Cinelli 4 – 61121 PESARO

Segreteria
Tel: 0721.366304
Fax: 0721.366311

Mail to :
direzione@ospedalesansalvatore.it

**PIANO AZIENDALE DEI VOLUMI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE E LIBERO
PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI
DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 N. 120 e ss.mm.ii.
ANNO 2015**

**PROCESSI ORGANIZZATIVI, DI VIGILANZA E CONTROLLO
SULL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA
RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTALI**

Redazione
Dott. Pier Luigi Grassi

f.to in originale nella determina 384/15

Il Dirigente Medico

Dr.ssa Carmela Serrao

f.to in originale nella determina 384/15

I dati di attività sono frutto di elaborazione da parte del Dott. Ettore Di Crescenzo (Controllo di Gestione)

INDICE DEL PIANO

Riferimenti normativi e documentali

Premessa

1. L'esercizio dell'attività libero-professionale
2. Organizzazione e condizioni di esercizio dell'attività libero-professionale
3. Monitoraggio dei tempi d'attesa
4. Azioni dirette al contenimento dei tempi di attesa
5. I volumi di attività
6. Verifiche e controlli dell'attività libero-professionale
7. Informativa

RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

ORIGINE ESTERNA/INTERNA

Titolo	Data/Anno
D. L.vo n° 502 e ss.mm. ed integrazioni	31.12.92
Legge n° 724, commi 6 e 7, art. 3	23.12.94
Legge n° 662, commi da 5 a 17 compresi nell'art. 1	23.12.96
D. L.vo n° 175, convertito con Legge n° 272	20.06.97
D.M. Sanità	31.07.97
Legge n° 448, art. 72	23.12.98
D.P.R. n° 458	19.11.98
Legge n° 488	23.12.99
Circolare 25 marzo n. 69/E Minist. Finan.	1999
Decreto Legislativo 19 giugno n. 229	1999
Sentenza Corte Costituz. 9/02/ n. 63	2000
Decreto Legislativo 2 marzo n. 49	2000
D.P.C.M. (Atto di indirizzo... attività libero professionale intramuraria)	27.03.00
Decreto Legislativo 28 luglio n. 254	2000
D.P.R. n° 271	28.07.00
CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Area Dirigenza Sanitaria P.T.A.	8.06.00
Regolamento aziendale in materia di attività libero professionale – Delib. N° 1194	2001
D.G.R.M. n° 1812	8.01.02
Legge n° 1e ss.ii. (Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario)	8.01.02
Legge n° 141 (Proroga utilizzo studi privati)	20.06.03
Legge n° 138 (reversibilità opzione rapporto esclusivo-Dirigenza Medica)	26.05.2004
Circolare n° 4 (I.V.A. su certificazioni medico legali)	2005
Circolare n° 40 (assoggettamento oneri previdenziali personale di supporto diretto e indiretto)	22.06.04
D.G.R.M. n° 897 (prestazioni di ricovero in libera professione, definizione ticket utente)	18.07.05
Legge n° 149 (Proroga utilizzo studi privati)	27.07.05
CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Dirigenza Sanitaria, P.T.A.	3.11.05
Legge 4 Agosto n. 248	2006
Legge 27 dicembre n. 296	2006
D.G.R.M. n°568	15.05.06
Legge n° 248(Proroga utilizzo studi privati)	04.08.06
Legge 3 agosto n. 120	2007
D.G.R.M. n. 972 del 16 luglio	2008
Piano Attuativo Aziendale – determ. n° 419	27/08/2008
Legge 4 dicembre n° 189 – Art. 1-bis	2008
Sentenza Corte Costituzionale n° 371	2008
D.G.R.M. n. 1111 (Progetto Cup unico regionale)	15/11/2007

D.G.R.M. n. 1002 del 15 giugno	2009
Piano Aziendale Ospedale San Salvatore– determ. n° 483	08/10/2008
Accordo Stato/Regioni	18/11/2010
Legge n. 10 (Decreto Milleproroghe 2011)	2011
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri	25/03/2011
Legge di conversione del D.L. n. 216 recante proroga di termini di disposizioni legislative;	29.12.2011
Determina del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord n. 99 ad oggetto: “esercizio dell’attività libero professionale intramuraria. Regolamentazione fase transitoria”;	1.3.2011
D.G.R. n. 1040: “Recepimento dell’intesa tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012, di cui all’art. 1, co. 280, della Legge n. 266/2005 ed approvazione del Piano regionale di governo delle liste di attesa.	18.07.2011
Determina aziendale n. 798:“Recepimento ed attuazione dei contenuti della DGRM 1040/2011 “Piano Attuativo Aziendale”.	20.10.2011
D.L. n. 158, ad oggetto: “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;	13.09.2012
L. 189 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;	2012
D.G.R.M. n. 1796 , ad oggetto: “Legge 3 agosto 2007, n. 120 e successive modificazioni ed integrazioni – Disposizioni temporanee ed urgenti in materia di attività libero professionale intramuraria della dirigenza sanitaria del SSR”;	28.12.2012
D.G.R.M. n. 646 ad oggetto: “Legge 3 agosto 2007, n. 120 art. 1 comma 4 - Disposizioni temporanee ed urgenti per gli enti del Servizio sanitario regionale in materia di attività libero professionale intramuraria della dirigenza sanitaria. Modificazione della deliberazione n. 1796 del 28.12.2012”;	6.5.2013
Determina Direttore Generale n° 366 avente ad oggetto: Autorizzazione alla temporanea continuazione dello svolgimento delle attività libero professionali presso studi professionali, ai sensi della D.G.R.M. n. 646 del 6 maggio 2013, entro ed improrogabilmente non oltre il 31 luglio 2013.	22.05.2013
Determina Direttore Generale n.°606: DGRM.1168/13:”L.3/08/2007,n.120,art.1,comma4- Ulterioridisposizioni temporanee ed urgenti per gli enti del S.S.R., in materia di attività libero professionale in tramur.dirigenza sanitaria. Parziale modificaz. Del. n. 646/2013. Adempimenti	1.08.2013
DGR 1168	29.07.2013
DGR 106	23.02.2015

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 c. 5 della Legge 120/2007, nonché dall'art. 21 della DGR 106/2015, si redige il presente Piano aziendale dei Volumi di attività istituzionale e di libera professione intramuraria.

Il Piano è da considerarsi in coerenza e continuità con il Piano attuativo aziendale della DGR 1/2014, approvato con Determina del Direttore Generale n. 412 del 18 giugno 2014, in materia di monitoraggio e contenimento dei tempi d'attesa delle prestazioni.

Conseguentemente al presente Piano è in fase di aggiornamento il Regolamento aziendale dell'esercizio della libera professione, che si articola sui seguenti principi generali:

- La libera professione intramuraria non deve essere svolta in concorrenza con le attività del SSR ed il suo svolgimento deve essere organizzato in modo tale da assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali e la funzionalità dei servizi, nel rispetto della normativa vigente in materia.
- L'impegno dedicato all'attività istituzionale deve essere prevalente rispetto a quello dell'attività libero professionale, facendo sì che questa sia una "libera scelta", anziché una "scelta obbligata", subalterna e minoritaria rispetto all'attività istituzionale; i volumi di prestazioni libero-professionali sono pertanto in equilibrio con quelli istituzionali, al fine di garantire l'accesso dell'utenza alla struttura.
- L'attività libero professionale non può comportare per ciascun dirigente l'erogazione di un volume di prestazioni o di un orario superiore a quelli assicurati nello svolgimento dei compiti istituzionali globalmente intesi;
- L'attività libero-professionale è svolta al di fuori dell'orario di servizio, in fasce orarie distinte dalla normale attività istituzionale e con un piano di lavoro definito e sottoscritto dai singoli dirigenti e dal Direttore di Unità Operativa di appartenenza;
- E' promossa adeguata informazione per il cittadino, relativa alle tipologie delle prestazioni istituzionali e libero-professionali, alla differenti modalità di esercizio e alla differenti modalità di accesso alle stesse.

L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE

Le forme di attività attraverso le quali viene attualmente espletato l'esercizio della libera professione intramuraria nell'Azienda, e altre attività ad essa assimilate, sono le seguenti:

- a) Attività libero professionale individuale: attiene all'erogazione di prestazioni ambulatoriali di diverso genere (visite, diagnostica strumentale, ecc.), effettuata da un singolo sanitario, anche con l'ausilio di personale di supporto;
- b) Attività libero professionale ambulatoriale in équipe: corrisponde a prestazioni ambulatoriali di diverso genere (visite, diagnostica strumentale e di laboratorio, ecc.) fornite, nella loro globalità, anche con l'ausilio di personale di supporto, da équipe, relativamente alle quali non è possibile individuare nettamente la partecipazione del singolo professionista, a favore di cittadini, non ricoverati presso la struttura ospedaliera;
- c) Attività di consulenza e consulti ai sensi dell'art. 5 D.M. Sanità 31.7.1997, pubblicato su G.U. n. 204/1997, citato, dell'art. 57 CCNL Dirigenza medica, dell'art. 9 del DPR 27.3.2000;

d) Attività libero professionale a pagamento richiesta da terzi (cittadini singoli, associati, aziende o enti) all'Azienda o direttamente dall'Azienda al singolo professionista od all'équipe anche al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'Azienda, d'intesa con l'équipe dei servizi interessati (art. 55, comma 2, lett. d, CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria 08.06.2000 e ss.mm.ii.);

e) Attività di certificazione medico legale resa dall'Azienda per conto INAIL (Istituto Nazionale degli Infortuni sul lavoro) a favore degli infortunati sul lavoro;

f) Attività libero professione in costanza di ricovero ordinario ed in regime di Day Hospital e Day Surgery.

Non vi sono in Azienda posti letto dedicati all'attività libero-professionale, saltuariamente vengono effettuati interventi in tale regime.

Le Unità Operative che effettuano attività libero-professionale sono indicate nella tabella seguente:

UNITA' OPERATIVA	N° Dirigenti autorizzati all'esercizio dell'ALP
Chirurgia generale	17
Oculistica	2
Anestesia	11
Gastroenterologia	5
Odontoiatria e stomatologia	0
Ortopedia e traumatologia	6
Otorinolaringoiatria	5
Urologia	9
Medicina generale	14
Allergologia	3
Malattie endocrine/diabetologia	3
Malattie infettive tropicali	2
Dermatologia	1
Nefrologia	6
Neuropsich. Infant.	2
Geriatria	2
Medicina fisica e riabilit.	3
Pneumologia	4
Neurochirurgia	3
Neurologia	7
Ematologia	8
Oncologia	7
Radioterapia	2
Ostetricia e ginecologia	8
Pediatria	8
Dietetica nutrizione clinica	0
Cardiologia	13
Cardiologia Interventistica	5
Anatomia - ist pat	7
Diagnostica per Immagini	22

Medicina nucleare	2
Laboratorio Analisi	0
DMP	3

- Attività libero professionale d'équipe:

Dettaglio attività attualmente attive:

Determina n. 394 del 14 maggio 2002 – Libera Professione d'équipe presso la UOC Anatomia Patologica.

Ragioni tecniche ed organizzative: L'attività libero professionale di Anatomia Patologica, per sua particolare natura assimilabile all'attività del Laboratorio Analisi, non può essere disgiunta dall'attività istituzionale in quanto possono essere prodotte economie di scala utilizzando i macchinari senza soluzione di continuità fra entrambi regimi di erogazione. Ovviamente senza che ciò produca qualsiasi tipo d'intralcio al corretto svolgimento dell'attività d'istituto. Si precisa che, comunque, viene calcolato un debito orario che il personale coinvolto nell'attività d'équipe dovrà rendere in riferimento al regolamento vigente e secondo i piani mensili di liquidazione dei compensi.

ORGANIZZAZIONE E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE

L'attività libero-professionale viene svolta in idonei spazi dedicati alla stessa, in orari diversi rispetto all'attività istituzionale, anche esterni, acquisiti in seguito a procedura d'interpello dell'ASUR: con Determina del Direttore Generale n. 292 del 10 aprile 2014, "Attività libero-professionale intramuraria presso centri privati esterni non accreditati con S.S.R. Autorizzazione a diversi dirigenti medici", l'Azienda ha infatti autorizzato i medici dipendenti che ne avevano fatto richiesta, allo svolgimento di attività libero-professionale intramuraria negli spazi ambulatoriali acquisiti presso i centri privati esterni risultanti dalla procedura di interpello; nell'Allegato della Determina sono elencati i nominativi dei medici con le relative tipologie e prestazioni, i giorni, le fasce orarie e la frequenza delle prenotazioni.

L'autorizzazione alla libera professione viene rilasciata dalla Direzione Generale, previa verifica da parte della Direzione Medica di Presidio della congruità della richiesta, degli spazi, orari e modalità di svolgimento; la richiesta del professionista viene in primis autorizzata dal Direttore dell'Unità Operativa di afferenza;

L'attività libero-professionale, al pari della istituzionale, è svolta con infrastruttura di rete "CUP Marche", di cui alla DGR 1289/2013; le attività di prenotazione, accettazione e riscossione, pertanto, sia internamente che nelle strutture esterne, vengono assicurate da tale infrastruttura;

La tracciabilità della presenza del professionista nella struttura in regime libero-professionale, sia nella struttura interna che in quelle esterne, è garantita dalla timbratura con causale differenziata; fa eccezione l'attività libero professionale di Anatomia Patologica, per sua particolare natura assimilabile all'attività del Laboratorio Analisi, che non può essere disgiunta dall'attività istituzionale in quanto possono essere prodotte economie di scala utilizzando i macchinari senza soluzione di continuità fra entrambi i regimi di erogazione. In tal caso viene calcolato un debito orario che il personale coinvolto nell'attività d'équipe dovrà rendere in riferimento al regolamento vigente e secondo i piani mensili di liquidazione dei compensi.

MONITORAGGIO DEI TEMPI DI ATTESA

L'Azienda provvede al monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale, al fine di assicurare il rispetto dei tempi medi fissati da specifici provvedimenti, nonché all'attivazione di meccanismi di riduzione dei medesimi tempi medi ed a garantire che nell'ambito dell'attività istituzionale, le prestazioni aventi carattere di urgenza differibile vengano erogate entro 72 ore dalla richiesta (art.1, comma 4, lett. d) della L. n.120/2007).

L'Azienda si impegna ad allineare progressivamente i tempi di attesa delle prestazioni rese in ambito istituzionale ai tempi medi di quelle rese in attività libero professionale, mediante le azioni dirette al contenimento dei tempi d'attesa, di seguito descritte.

AZIONI DIRETTE AL CONTENIMENTO DEI TEMPI DI ATTESA

L'Azienda provvede in primo luogo al fabbisogno interno: attività di ricovero e prestazioni correlate, quali pre e post-ricovero, prestazioni di secondo livello, consulenze interne, e attività ambulatoriale di diretta programmazione aziendale; la stima del fabbisogno interno è attività di prioritaria necessità:

- è compito specifico dell'Azienda la definizione dei percorsi per le proprie aree dell'attività, assicurandone la condivisione con il titolare della domanda ASUR per la necessaria omogeneizzazione dei processi. Sono attivati percorsi oncologici (PDTA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi (PAC).

Con Determina del Direttore Generale n. 412 del 18 giugno 2014 sono state recepite le indicazioni della DGR n. 1 del 7.01.2014.

Come esplicitato nell'atto, sono in atto le seguenti azioni:

- ✓ Razionalizzazione e differenziazione delle prestazioni in primi accessi ed accessi successivi, con creazione di agende differenziate per tipologia di accesso;
- ✓ Adozione classi di priorità, con creazione di agende differenziate;
 - Urgenza a 10 giorni (classe di priorità B) e classe di priorità D (30, 60, 75, 90 giorni)

E' prevista l'implementazione di agende differenziate per classi di priorità in tutte le prestazioni critiche sottoposte a monitoraggio dei tempi d'attesa (di cui alla DGR 1040/2011).

- ✓ Presa in carico dei pazienti cronici sottoposti a follow-up
- ✓ Implementazione di Percorsi diagnostico-terapeutici (PDTA) e Pacchetti ambulatoriali complessi (PAC)
- ✓ Utilizzo massimale delle strumentazioni con prestazioni aggiuntive e per prestazioni di:
 - Diagnostica per Immagini (diagnostiche pesanti);
 - Cardiologia;
 - Radioterapia, Anestesia e Rianimazione, Anatomia Patologica, Diagnostica vascolare

E' prevista la destinazione del 5% degli introiti della libera professione (legge Balduzzi) per la implementazione di agende con classe di priorità nelle discipline di Diagnostica per Immagini,

Cardiologia ed alcune altre discipline rientranti nel monitoraggio dei tempi d'attesa, coerentemente con gli obiettivi assegnati dalla Regione.

L'Azienda provvede trimestralmente al monitoraggio dei tempi d'attesa con rilevazione ex-ante dal programma CUP.

VOLUMI DI ATTIVITA'

Nell'Allegato al presente Piano (All. 1) vengono riportati i volumi di attività istituzionale e di attività libero-professionale intramuraria 2014, per Unità Operativa; il rapporto percentuale totale è pari all'11%; nella contrattazione di budget 2015 si provvederà a definire il volume di prestazioni da erogare in ambedue i regimi; per l'attività libero-professionale si prevede di poter incrementare un 2%, limitatamente alle UOC che abbiano un rapporto ALP/istitutuz < del 10%.

VERIFICHE E CONTROLLI DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE

Controlli tra attività libero-professionale e timbrature

Al fine di valutare e verificare che l'attività libero professionale del singolo professionista sia conforme a quanto previsto nell'autorizzazione, la DMP procede a verificare la congruità tra le timbrature e l'attività prenotata ed effettuata, attraverso:

- a) la lista delle prenotazioni e la registrazione dell'attività (su supporto informatico);
- c) la rilevazione dell'orario di lavoro istituzionale effettuato tramite il programma di gestione dei cartellini per tutti i dirigenti, compresi i dirigenti di struttura complessa;

In caso di anomalia viene redatto verbale con compilazione della "Scheda rilevazione e controllo dell'attività libero professionale intramuraria svolta in spazi aziendali" allegata.

Eventuali comportamenti anomali, se non giustificati, comportano il deferimento alla Commissione Disciplina.

- Modalità di campionamento

La DMP estrae alcune UOC/UOS, nell'ambito dei Presidi di Pesaro e Fano, e avvia i controlli relativi alle timbrature di tutti i medici di ciascuna Unità Operativa estratta.

La DMP effettua ulteriori controlli periodici su alcune UOC/UOS. selezionate, ove risultino necessari ulteriori approfondimenti, quali alti volumi, sovrapposizione con attività aggiuntiva, ecc.

Controlli sui volumi di attività

L'esercizio dell'attività libero professionale deve garantire l'integrale assolvimento dei compiti di istituto. Semestralmente viene controllato dalla Direzione Medica di Presidio il rapporto dei volumi di prestazioni in ALP rispetto al regime istituzionale delle singole Unità Operative con cadenza almeno semestrale dalle Direzioni Mediche di Presidio.

Nel caso di eventuali criticità, attiva una serie di azioni al fine di riequilibrare il rapporto tra attività istituzionale e libero professionale attraverso la formulazione di un piano di rientro.

La Commissione Paritetica.

Con Determina n° 579 del 09.08.2012 è stato costituito l'organismo paritetico di verifica operativa del presente accordo per le attività di libera professione intramuraria.

E' un organismo di promozione e verifica, costituita da tre componenti medici rappresentanti aziendali e tre componenti medici rappresentanti delle organizzazioni sindacali, ed è presieduta dal Direttore Sanitario.

Le violazioni accertate rispetto all'andamento dell'attività, nel caso riguardino l'area dell'attività libero professionale, potranno essere oggetto di sanzioni operative / o richiami per riportare l'attività alle indicazioni di legge, salvo non si accerti che l'infrazione rilevata comporti anche violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, nel qual caso si applicheranno le disposizioni di cui all'art.25 e seguenti dei CC.CC.NN.LL. 2002/2005 delle aree dirigenziali in materia di verifica e valutazione dei dirigenti.

ATTIVITA' INFORMATIVA.

L'Azienda pubblica nel proprio sito web www.ospedalimarchenord.it tutte le informazioni relative alle prestazioni erogate, le modalità di pagamento, ecc.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico fornisce all'utenza le informazioni relative a:

- elenco dei sanitari che esercitano l'attività libero-professionale;
- tipo di prestazioni
- sedi ove vengono svolte;
- modalità di prenotazione;
- modalità di pagamento;
- tariffe;
- orari

I tempi d'attesa delle prestazioni vengono pubblicati nello stesso sito web.

I contenuti del presente Piano aziendale potranno essere oggetto di modifiche/integrazioni, in relazione alla disciplina che sarà dettata in materia dalla Regione, in conformità ai contenuti dell'art. 1 dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 18.11.2010, pubblicato sulla G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011, concernente l'attività libero professionale dei dirigenti medici sanitari e veterinari del S.S.N.